

**INDICAZIONI DI VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI**

**ACQUIFERI A PERMEABILITA' PRIMARIA**

La vulnerabilità si riferisce alle falde contenute nei depositi alluvionali, fluviali (ghiaie e sabbie) di pianura e negli accumuli detritici di versante; si tratta di falde idriche che possono essere sfruttate ai fini potabili. Data la continuità areale delle falde di pianura, un eventuale inquinamento può estendersi fino ad interessare molti pozzi.

Grado di vulnerabilità	Descrizione
<b>A</b>	<b>Alto</b> Il terreno sovrastante il primo acquifero ha una spessore ridotto ed una permeabilità relativamente alta, per cui offre scarsa protezione nei confronti di un eventuale inquinante speso in superficie. Il tempo di infiltrazione è inferiore ad un mese, per cui solo gli inquinanti più rapidamente degradabili possono essere adsorbiti e neutralizzati dal terreno non saturo.
<b>B</b>	<b>Medio - alto</b> Lo spessore e la permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo comportano tempi di arrivo di un eventuale inquinante speso in superficie mediamente lunghi con possibilità di degradazione degli inquinanti biologici, ma non è garantita la neutralizzazione dei più comuni inquinanti chimici.
<b>C</b>	<b>Medio - basso</b> Il primo acquifero sotterraneo di interesse pratico è relativamente protetto dal terreno sovrastante. Il tempo di arrivo è superiore ad un anno, per cui solo gli inquinanti meno degradabili possono raggiungere la falda per infiltrazione dalla superficie.

**ACQUIFERI A PERMEABILITA' PER FRATTURAZIONE**

La vulnerabilità si riferisce alle falde in genere di modesta estensione contenute nelle reti idriche delle rocce permeabili per fratture, che alimentano le sorgenti ed i pochi pozzi perforati in queste rocce.

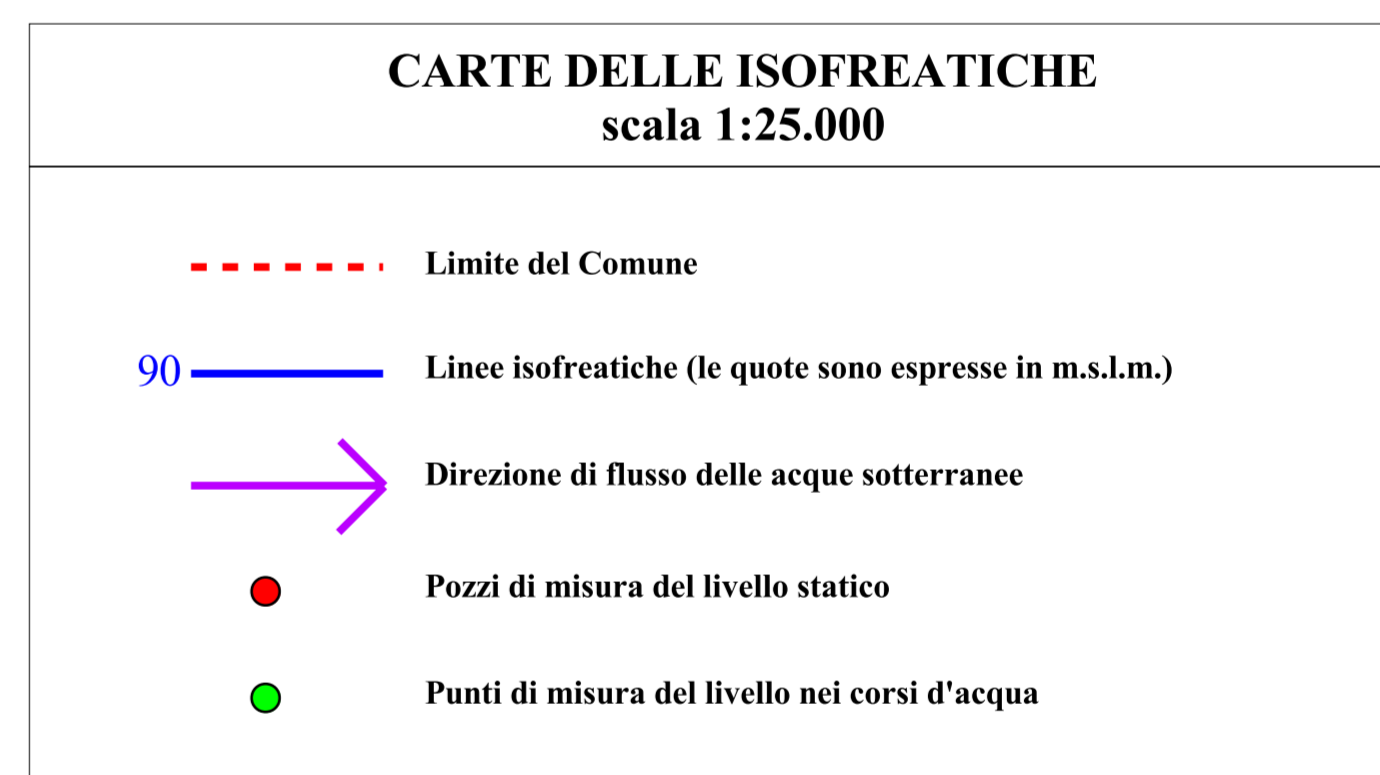
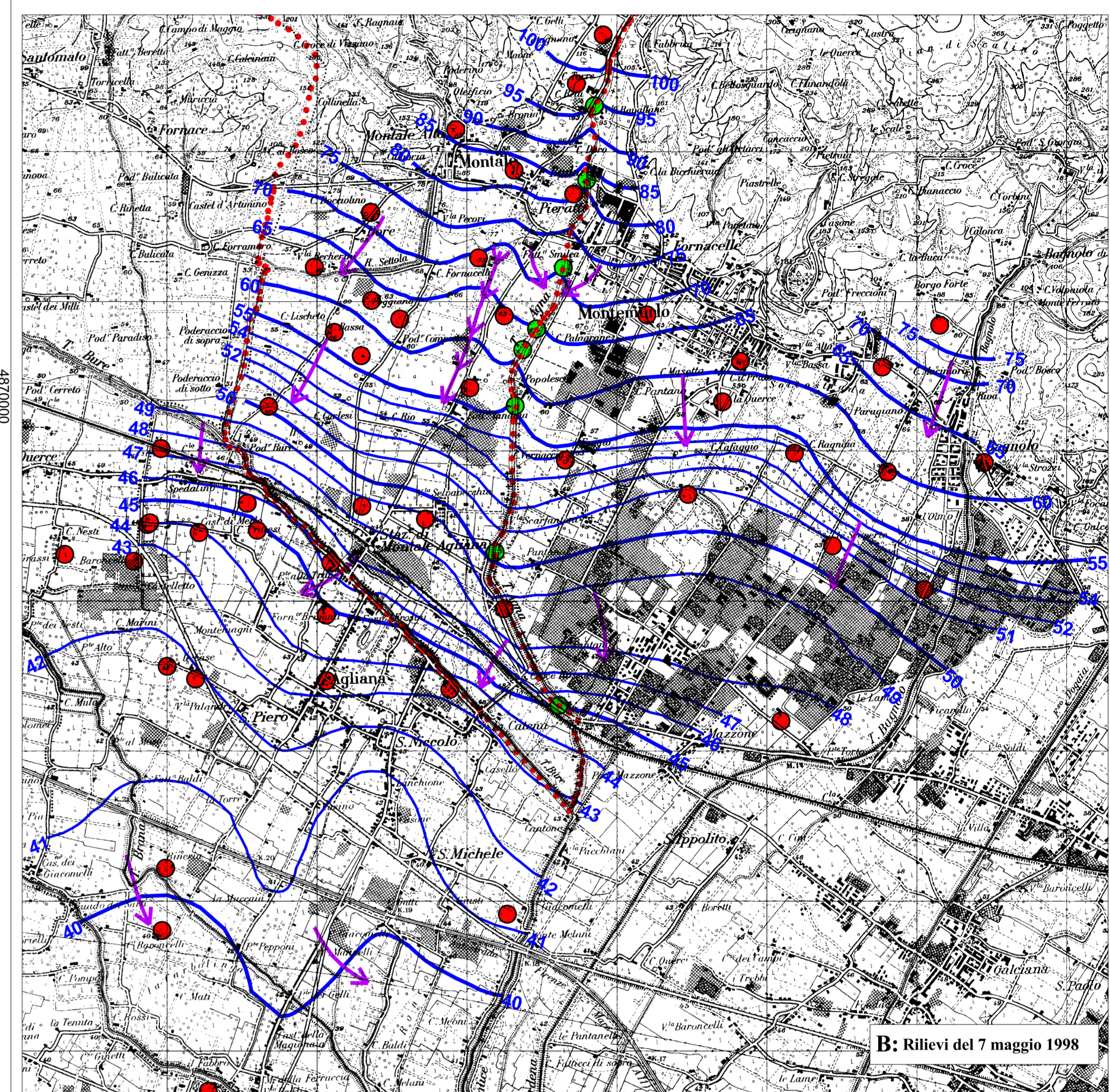
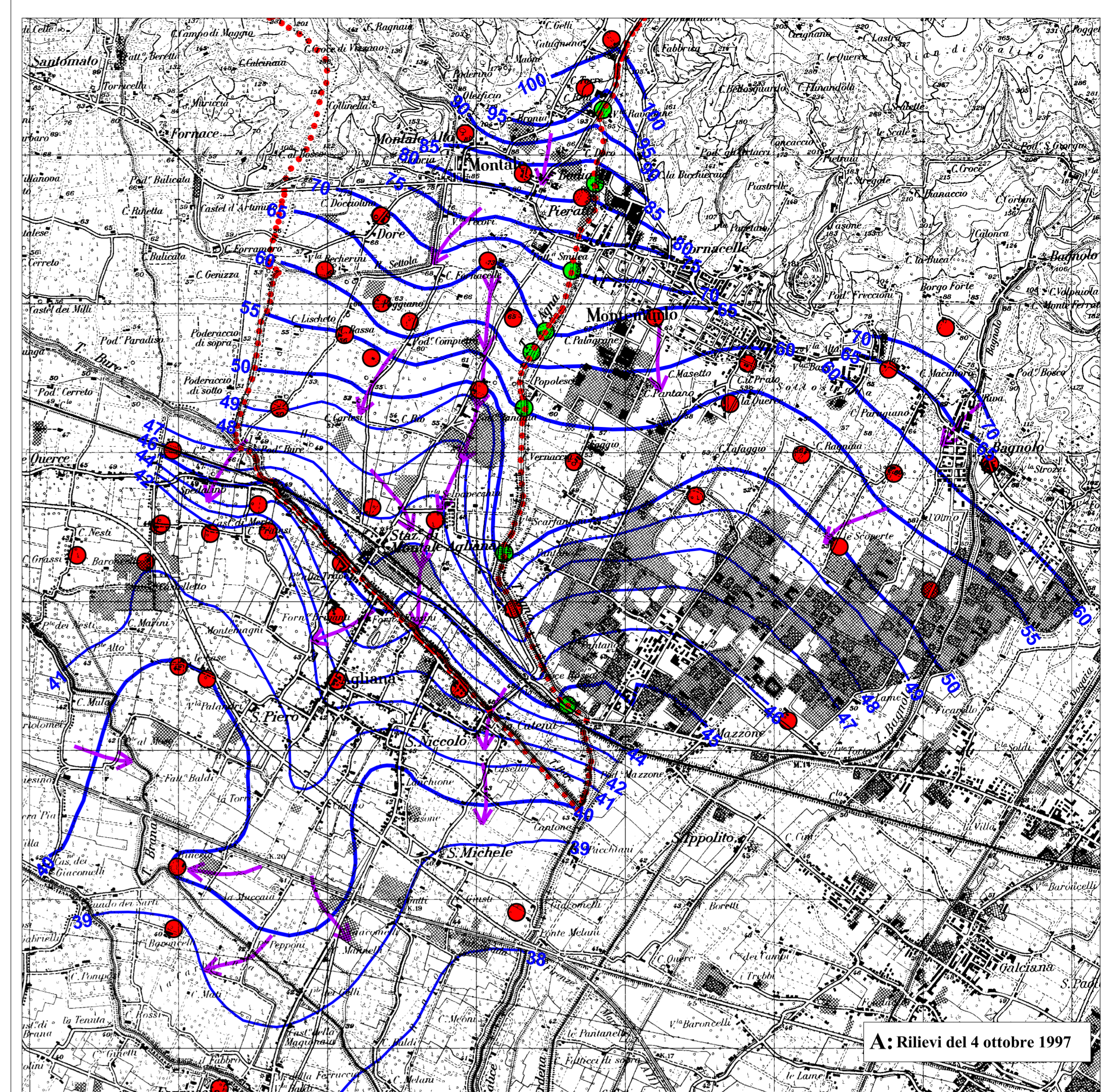
Grado di vulnerabilità	Descrizione
<b>II</b>	<b>Medio alto</b> Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da arenarie e calcari massosi, hanno una permeabilità media per fratture. Un inquinamento consistente può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate.
<b>III</b>	<b>Medio basso</b> La scarsa permeabilità delle formazioni geologiche affioranti rende in genere modesto il rischio che un inquinante disperso in superficie raggiunga le sorgenti di bassa portata alimentate dalla limitata rete idrica.
<b>IV</b>	<b>Basso</b> In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche di qualche interesse e non consentono l'infiltrazione di sostanze contaminanti agli acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia un inquinante speso in superficie può essere trasportato facilmente dalle acque di ruscellamento superficiale, agli eventuali acquiferi delle aree confinanti topograficamente più basse.

**INDICAZIONE DI PERMEABILITA'**

Classi di permeabilità media	PERMEABILITA' PRIMARIA (per porosità)			
	Molto scarsa	Scarsa	Media	Alta
Classe 2				
Classe 3				
Classe 4				

Classi di permeabilità media	PERMEABILITA' SECONDARIA (per fratturazione)			
	Molto scarsa	Scarsa	Media	Alta
Classe I				
Classe II				
Classe III				



**COMUNE DI MONTEALE**  
PROVINCIA DI PISTOIA

**PIANO STRUTTURALE**  
Legge Regionale 16/01/1995 n°5, artt.24-25

Progettista: arch. Giannino Biaggini  
Collaboratori: arch. Benedetta Biaggini, arch. Liliana Crocetti, arch. Alessandro Mangiapane

Indagini geologiche: Mannori & Burchielli Geologi Associati dott. geol. Gadoo Mannori  
Indagini sulle trasformazioni economiche e sociali: dott. Luciano Pallini  
Responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata: geom. Riccardo Vivona  
Garante per l'informazione: dott. Vincenzo Zuccaro

8.9.2.1 - LE CARTE DI ANALISI GEOLOGICA

**CARTA IDROGEOLOGICA**

Il sindaco: Piero Razzoli

5  
Rapporto 1:10000 - 1:25.000